



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta dell'8 maggio 2008

**Oggetto: COMUNICAZIONE DEI COMPONENTI LA GIUNTA.**

L'anno duemilaotto addì otto del mese di maggio alle ore 11,50 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente della Provincia, prot. n. 4280 del 28.4.2008, - ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000, di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. ed ai sensi dell'art. 28, comma 3 del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

### Presidente della Provincia

e dai seguenti Consiglieri:

1) BETTINI	Aurelio	13) LAMPARELLI	Giuseppe
2) BOZZI	Giovanni	14) LOMBARDI	Renato
3) CAPASSO	Gennaro	15) MAROTTA	Mario
4) CAPOCEFALO	Spartico	16) MATURO	Giuseppe Maria
5) CATAUDO	Alfredo	17) MAZZONI	Erminia
6) CIROCCO	Maria	18) MOLINARO	Dante
7) DEL VECCHIO	Remo	19) PETRIELLA	Carlo
8) DI SOMMA	Catello	20) RICCI	Claudio
9) FALATO	Carlo	21) RICCIARDI	Luca
10) FORGIONE	Pompilio	22) RUBANO	Lucio
11) IADANZA	Pietro	23) SIMEONE	Nicola Augusto
12) IZZO	Cosimo	24) VALENTINO	Carmine

### Presiede il Presidente della Provincia

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 24 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri \_\_\_\_\_ //

Sono presenti i Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ //

Sono, altresì, presenti gli Assessori \_\_\_\_\_ //

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## IL PRESIDENTE

Riferisce, come da proposta allegata sotto il n. 1), che il Decreto L.gvo 18 agosto 2000 n. 267, all'art. 46 comma 2), statuisce che il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano i componenti della Giunta tra cui un Vicesindaco e un Vicepresidente e ne danno comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

Richiama, altresì, l'art. 28 del vigente Statuto dell'Ente, nella parte in cui prevede l'inserimento di tale comunicazione al secondo punto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio neoletto.

In conformità alla vigente normativa legislativa e statutaria, dà comunicazione informale dei componenti della Giunta Provinciale in numero di sette, nelle persone di:

Giovanni Vito BELLO;

Pompilio FORGIONE, anche con funzioni di Vice Presidente;

Maria CIROCCO;

Gianluca ACETO;

Libero Rossano INSOGNA;

Francesco COCCA;

Nicola Augusto SIMEONE.

Si riserva di integrare successivamente la composizione della Giunta con la nomina dell'ottavo componente.

Si dà atto che il Consigliere Mario MAROTTA abbandona l'Aula, per cui i Consiglieri presenti sono n. 23.

Sulla comunicazione testè avvenuta chiedono di intervenire i Consiglieri: IZZO, MAZZONI, RICCI, CAPOCEFALO, RICCIARDI, RUBANO, CAPASSO, FORGIONE, CATAUDO.

Alcuni muovono rilievi ed eccezioni relativamente alla regolarità formale della composizione della Giunta, sia in ordine al numero dei sette componenti, sia in ordine alla mancata notifica preventiva del Decreto di nomina ai soggetti individuati.

Altri richiamano l'attenzione sulle cause di incompatibilità, sussistenti per alcuni dei nominati, che devono essere necessariamente rimosse.

Si dà atto che il Consigliere RUBANO consegna agli atti del Consiglio un documento sulla sicurezza allegato sotto il n. 2), che dovrà essere portato all'attenzione della prima riunione di Giunta.

Pertanto il punto 2), così come eccepito formalmente dal Consigliere On. Erminia MAZZONI, risultando privo degli adempimenti preventivi richiesti dalla legge e dallo Statuto, dovrà essere iscritto al 1) punto dell'Ordine del Giorno della prossima seduta del Consiglio Provinciale.

Il Presidente, nel chiarire che il Decreto di nomina sarà emesso ad horas e si perfezionerà con l'accettazione dei nominati, pone ai voti la proposta di aggiornare i lavori del Consiglio ad altra seduta con l'iscrizione al 1) punto dell'Ordine del Giorno dell'argomento in discussione relativo alla "Comunicazione dei componenti la Giunta".

Eseguita la votazione, presenti 24 (23 Consiglieri + Presidente), assenti 1 (MAROTTA), la proposta viene approvata all'unanimità.

Il tutto come da resoconto stenografico allegato sotto il n. 3)

Al termine il Presidente toglie la seduta.

Sono le ore 13,20.

**Verbale letto e sottoscritto**

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Gianclaudio IANNELLA -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
- Prof. Ing. Aniello CIMITILE -

N. 312

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

**BENEVENTO** 16 MAG. 2008  
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesposta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 16 MAG. 2008 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 5 GIU. 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 5 GIU. 2008

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 5 GIU. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
Revisori dei Conti \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_



# PROVINCIA DI BENEVENTO

## PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

**OGGETTO COMUNICAZIONE DEI COMPONENTI LA GIUNTA.**

L'ESTENSORE

*[Signature]*

L'ASSESSORE

*[Signature]*

IL CAPO UFFICIO

*[Signature]*

ISCRITTA AL N. 2  
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. \_\_\_\_\_

Contrari N. \_\_\_\_\_

APPROVATA CON DELIBERA N. 29 del - 8 MAG. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione PRESIDENZIE

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Signature]*

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

**IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE**

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

**REGISTRAZIONE CONTABILE**

**REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA**

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Progr. n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Esercizio finanziario 200\_\_

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

## IL PRESIDENTE

Riferisce che il Decreto L.gvo 18 agosto 2000, n.267 all'art 46 comma 2) statuisce che il Sindaco e il Presidente della provincia nominano i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

Richiama, altresì, l'art.28 del vigente Statuto dell'Ente nella parte in cui prevede l'inserimento di tale comunicazione al secondo punto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio neo eletto.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

---

---

---

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

**FAVOREVOLE**

oppure contrario per i seguenti motivi:

---

---

---

Alla presente sono uniti n. \_\_\_\_\_ intercalari e n. \_\_\_\_\_ allegati per complessivi n. \_\_\_\_\_  
facciate utili.

Data \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE  
parere -----  
CONTRARIO

---

---

---

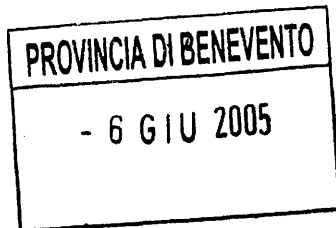
IL DIRIGENTE RESPONSABILE

---

2)



**Al Presidente della Provincia di Benevento**  
**On. Carmine NARDONE**



**Al Sindaco del Comune di Cerreto Sannita**  
**On. Antonio BARBIERI**

**Al Dirigente Settore Infrastrutture**  
**Ing. Angelo FUSCHINI**

**Al Dirigente U.T.C. di Cerreto Sannita**  
**Ing. Letizio NAPOLETANO**

**Oggetto:** *Intervento di risanamento di aree a forte dissesto idrogeologico su strada provinciale Cerreto Sannita – Cusano Mutri - PROPOSTA ALTERNATIVA*

Il sottoscritto consigliere provinciale Dott. Lucio RUBANO, capogruppo di Forza Italia, con riferimento al progetto di cui all'oggetto, sottopone alle SS.LL. in indirizzo la seguente relazione, richiedendone una valutazione in seno alla conferenza dei servizi convocata per il giorno 08 Giugno prossimo presso la Provincia di Benevento.

Premesso:

- che in data 11/04/2005, con Delibera di Giunta Provinciale n°221, veniva approvato il progetto preliminare per i lavori di cui all'oggetto;
- che in data 18/04/2005, con Delibera di Giunta Provinciale n°226, veniva approvato il progetto definitivo per i lavori di cui all'oggetto;
- che il progetto definitivo, come previsto dall'Ufficio Tecnico dell'Assessorato alle Infrastrutture della Provincia di Benevento, prevede una serie di interventi sulla Provinciale Cerreto S. – Cusano M., al fine di risanare idrogeologicamente una parte dell'area a monte della suddetta provinciale, a partire dall'imbocco della galleria, per un tratto di 670 metri in direzione Cerreto Sannita.
- che gli interventi di bonifica idrogeologica del pendio possono essere riassunti come di seguito:
  - rimozione od imbragamento dei massi instabili;
  - chiodature e posa in opera di reti;
  - sistemazione idraulica dei canali di raccolta delle acque meteoriche superficiali;
  - messa a dimora di specie vegetazionali a consolidamento del pendio;
  - messa in opera di barriere paramassi ad alto assorbimento energetico.
- che il costo totale dell'intervento ammonta a 4'500'000.00 Euro.
- che tale intervento, come peraltro evidenziato nella relazione tecnica, abbassa il rischio di caduta massi dell'80%, secondo i progettisti, lasciando comunque un margine di rischio per gli utenti che transitano sulla provinciale.

Considerato:

- che il forte limite, ed al tempo stesso l'incertezza è data dal fatto che le barriere paramassi a basso, medio ed alto assorbimento energetico (capacità di dissipazione rispettivamente di 1000 KJ, 2000 KJ, e 3000 KJ) dopo il primo urto riducono fortemente la capacità assorbente (parlando di massi di grandezza medio – piccola): questo significa che se avvengono due urti successivi sulla stessa campata della barriera paramassi (nel progetto prevista di ben 10 metri!), la barriera potrebbe non essere in grado di contrastare la caduta del masso, e quindi il rischio di caduta massi sulla sede stradale aumenterebbe notevolmente;
- che per ovviare a questo inconveniente è necessario effettuare una continua e costosissima manutenzione, non sapendo due urti successivi in quale lasso di tempo possano avvenire;
- che la manutenzione non è prevista e non si sa quale ente se ne farà carico, mancando il progetto di previsioni a medio e lungo termine;
- che eventi non prevedibili sono in grado di abbassare notevolmente l'efficienza dell'intervento: ad esempio l'evenienza di un incendio che distruggerebbe la vegetazione (attualmente insufficiente) in grado di contrastare la caduta massi: in tal caso il rischio di caduta massi sulla sede stradale diventerebbe elevatissimo.

Si propone la realizzazione di una galleria paramassi, soluzione scartata in maniera superficiale nella relazione tecnica, ma che è abbondantemente utilizzata in tutte le zone Appenniniche ed Alpine (vedi Umbria, Toscana, Marche, Lazio ecc.) di elevato interesse ambientale e paesaggistico (basta pensare alle "Forche Canapine" al confine tra Umbria e Marche, oppure la S.S. Valnerina che collega Terni con Norcia e Cascia, oppure alla zona delle Cascate delle Marmore, in provincia di Terni).

In genere superate lunghezze di 200 ÷ 300 metri, l'intervento riportato nel progetto definitivo non conviene economicamente sia nella realizzazione, sia nella manutenzione; la galleria paramassi, invece, oltre ad avere dei costi ridotti rispetto alle soluzioni progettuali adottate, offre un bypass al problema, avendo un abbattimento del rischio di caduta massi sulla sede stradale del 100%. I costi di manutenzione nel breve e lungo periodo di tale intervento sarebbero bassissimi, e l'impatto ambientale anche, vedendo dall'alto solo vegetazione, visto che il "nastro" stradale risulterebbe nascosto.

La realizzazione della galleria paramassi, con moderne tecniche costruttive, innanzitutto non avrebbe i tempi realizzativi riportati nella relazione (540 giorni), e poi comporterebbe, al massimo, non la chiusura dell'intera carreggiata, ma di una corsia per tempi molto più brevi di quelli innanzi descritti.

Anche l'intervento riportato nel progetto definitivo di cui all'oggetto, comporterà la totale chiusura della sede stradale, soprattutto per le fasi di rimozione ed imbragaggio dei massi esistenti sul pendio, e tale periodo di chiusura non è stato computato.

La galleria paramassi inoltre, offrirebbe l'occasione per allargare la sede stradale, che attualmente si presenta ristretta in alcuni tratti.

La sua realizzazione avverrebbe nelle seguenti fasi:

1. scavo in roccia, nella zona a monte della sede stradale; in questa fase, che comporterebbe la chiusura di una sola corsia potrebbe essere allargata la sede stradale.
2. realizzazione di paratia di sostegno con pali, sempre nella zona a monte della sede stradale; la chiusura di un'unica corsia in questa fase, dipende dall'allargamento o meno della sede stradale in fase di scavo.
3. realizzazione delle pilastrate sul lato a valle (verso il torrente Titerno): solo in fase di getto del calcestruzzo, varrebbero le considerazioni precedenti, ovvero la chiusura di un'unica corsia dipende dall'allargamento o meno della sede stradale in fase di scavo.
4. realizzazione del solettone della galleria, che con le moderne tecniche e macchinari, non comporterebbe alcuna chiusura della carreggiata né della singola corsia, partendo dalla soluzione ingegneristicamente più banale, che consiste nella realizzazione di una



impalcatura di sostegno fatta di tubolari e centine, al di sotto della quale passa il traffico veicolare.

5. realizzazione della scarpata superiore posta sul solettone.

Il tutto senza considerare la possibilità di effettuare turnazioni di lavoro per abbattere ulteriormente i tempi di realizzazione della galleria paramassi.

Altra soluzione, che comporta costi ancora minori e tempi di realizzazione ridotti, vede la realizzazione delle pilastrate (una volta realizzati plinti a bicchiere e relative travi di collegamento) sul lato a valle, ed il solettone della galleria attraverso elementi prefabbricati in calcestruzzo: lo svantaggio è la chiusura del tratto stradale per il tempo necessario a montare gli elementi orizzontali che compongono il solettone della galleria paramassi, stimato per una lunghezza d'intervento di 670 metri (come da progetto definitivo di cui all'oggetto) in circa dieci, quindici giorni.

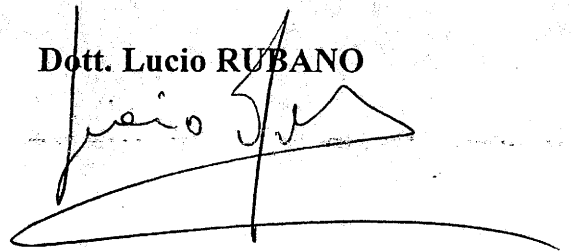
In definitiva, in un'ottica di reale valorizzazione del territorio, sarebbe opportuno rivedere l'intero intervento. La realizzazione della galleria paramassi consente infatti la messa in sicurezza, al 100% del tratto di strada provinciale per 670 metri, fino alla galleria Montecigno. Inoltre il suo basso costo consentirebbe l'utilizzo del restante finanziamento per un intervento di bonifica sul costone di montagna che sovrasta il tratto di strada provinciale ancora chiuso al traffico, tra l'imbocco della galleria Montecigno e Civitella Licinio.

In questo modo, l'abbattimento anche solo dell'80% del rischio di caduta massi, ed il basso flusso di traffico sulla vecchia provinciale, renderebbero possibile la riapertura di tale tratto stradale consentendone l'utilizzo a scopo turistico per la fruizione delle bellezze paesaggistiche: tale tracciato, infatti, offre dei punti e degli scorci panoramici ed ambientali unici nel loro genere nell'intera provincia di Benevento.

Distinti saluti.

Addi, 06/06/2005

Dott. Lucio RUBANO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lucio Rubano', written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.

Signor Presidente, signori Consiglieri,

il 23 giugno 2003, giorno dell'insediamento della passata Amministrazione, presi spunto da un'indagine condotta dall'Associazione Altro Consumo e pubblicata dal "Corriere della Sera", all'esito della quale si rilevava che, percorrendo 3000 chilometri di strade e autostrade da nord a sud del Paese, un incidente stradale su tre era causato dalla carenza o dalla inadeguatezza delle infrastrutture, per sottolineare che sarebbe stato sufficiente percorrere la strada provinciale Cerreto-Cusano, per ritrovare tutte le caratteristiche negative riportate nell'indagine succitata in pochi chilometri di strada provinciale. Intendevo, come intendo, riferirmi ai pochi chilometri di strada che separano Cerreto Sannita da Cusano Mutri.

Il tratto antistante la galleria Monte Cigno, infatti, è interessato, da sempre, da un fenomeno di caduta massi, dovuto alla particolare conformazione del costone di roccia che sovrasta la strada.

In questi anni non ci sono stati cambiamenti sostanziali. Abbiamo ottenuto la provincializzazione della strada, e che la galleria Monte Cigno venisse dotata di un sufficiente impianto di illuminazione che dovrebbe essere migliorato e per evitare i pericoli derivanti dall'abbagliamento del sole, in entrata ed in uscita da ambo i lati, con l'istallazione di una copertura frangisole o con il potenziamento dell'illuminazione ai due ingressi.

A seguito dell'incendio dell'agosto 2007, che ha devastato buona parte della vegetazione presente sul Monte Cigno, la Cerreto-Cusano è stata chiusa al traffico, almeno ufficialmente, sino alla metà dello scorso mese di marzo. Con un intervento di fine mandato, l'Ente ha predisposto l'installazione di reti di contenimento e di barriere paramassi, nei punti più pericolosi del costone di roccia che insiste sulla carreggiata.

Ma si è trattato di un intervento tampone, che ha mitigato soltanto il pericolo derivante dalla caduta massi consentendone ufficialmente la riapertura.

In verità, la Giunta Provinciale, con delibera n. 226 del 18/04/2005, approvò un progetto per un "Intervento di risanamento di aree a forte dissesto idrogeologico sulla strada provinciale Cerreto-Cusano" per un importo di € 4.500.000.

Il progetto prevede una serie di interventi che hanno lo scopo di sanare idrogeologicamente una parte dell'area a monte della strada, e propone di risolvere il "problema sicurezza" attraverso l'imbragamento o la rimozione dei massi pericolanti, la chiodatura e la posa in opera di reti di contenimento e la posa in opera di barriere paramassi ad alto assorbimento energetico.

Ma questa soluzione non è pienamente soddisfacente, perché, come si evidenzia nella stessa relazione tecnica allegata al progetto, la capacità di assorbimento della barriera si riduce dopo il primo urto, per cui, se avvengono due urti successivi sulla stessa campata, essa non è in grado di contrastare la caduta del masso. Inoltre, gli interventi di cui sopra abbassano il rischio di caduta massi dell'80%, ma per rendere verosimile questa previsione, sarebbe necessario effettuare una continua e costosissima manutenzione dell'area interessata.

Per le incertezze che pervadono la soluzione prospettata dal progetto di cui sopra, sono dell'idea che la definitiva messa in sicurezza di questa strada provinciale può

aversi solo con la realizzazione di una galleria paramassi, che, oltre ad avere probabilmente costi di realizzazione minori rispetto al progetto di cui sopra, e zero costi di manutenzione, garantisce definitiva messa in sicurezza al 100% della carreggiata interessata dalla caduta di massi.

Sto proponendo la realizzazione di una galleria paramassi sin dal 23 agosto 2003.

Ho presentato numerose istanze in questo senso indicando, come fonte di finanziamento, anche l'utilizzo dei fondi residui della "bretella" che giacciono inutilizzati presso la Regione e rischiano di andare perduti. Ho chiesto che un "Progetto per la realizzazione di una galleria paramassi sulla strada provinciale Cerreto-Cusano" venisse inserito nel Piano triennale Opere Pubbliche tutte le volte che se ne discuteva nella competente commissione. Sin ora sono rimasto inascoltato, e, insieme a me, sono rimasti inascoltati i cittadini di Cusano e Pietraraja: lavoratori, studenti, commercianti, artigiani che convivono con il rischio concreto di rimanere completamente isolati rispetto alla valle.

Così come nel giugno del 2003, inizio il mio mandato sottoponendo all'attenzione del Consiglio la questione della sicurezza sulla Cerreto-Cusano, questione che deve trovare finalmente soluzione definitiva.

Consegno nelle Sue mani, sig. Presidente, il mio intervento, insieme alla proposta, ormai già tante volte inutilmente presentata, di "Progetto per la realizzazione di una galleria paramassi sulla strada provinciale Cerreto-Cusano con la preghiera, che spero non resti inascoltata, che la discussione di tale vitale argomento per le comunità che mi hanno eletto a rappresentarle, trovi attenzione già nella prima seduta di giunta del nuovo esecutivo.

In caso contrario, sig. Presidente, le chiedo scusa in anticipo perché su questo argomento non le darò tregua; sarò tanto insistente e petulante da mettere a dura prova la Sua pazienza.

Lei sicuramente mi perdonerà perché non chiedo favori personali ma solo benefici di interesse generale che spero potranno essere soddisfatti nel più breve tempo possibile.

E con questa speranza, Signor Presidente, formulo a Lei, all'Esecutivo ed a tutto il Consiglio i miei più sinceri auguri di buon lavoro.

Benevento 8 Maggio 2008.

Lucio Rubano

